

ULTIME NOTIZIE

FORMULATO DALLA TRIBUNA DELL'O.N.U. A SAN FRANCISCO

Programma in sette punti di Molotov per porre termine alla "guerra fredda,"

La diplomazia mondiale deve passare dalle parole ai fatti - Tocca alle potenze occidentali dare prova di buona volontà - La Cina deve prendere il suo posto alle Nazioni Unite

PROPOSTA RISOLUTIVA PER L'AMMISSIONE DELL'ITALIA ALL'O. N. U.

SAN FRANCISCO, 22 — Il ministro degli Esteri sovietico, V. Molotov, ha pronunciato oggi, dalla tribuna delle Nazioni Unite, un importante discorso nel corso del quale ha formulato un programma in sette punti, destinato a porre termine alla guerra fredda, affermando nel contempo che la diplomazia mondiale dovrebbe ormai passare dal campo ai fatti.

Molotov ha affermato che i principali obiettivi da perseguire sarebbero: fine della propaganda bellicista in tutti i paesi; accordo fra le grandi potenze allo scopo di smantellare le basi militari esistenti nei territori stranieri; accordo sugli usi pacifici dell'energia atomica e sull'assistenza ai paesi insufficientemente sviluppati; accordo quadripartito sul ritiro delle forze occupanti dalla Germania occidentale fatta per pochi reparti limitati; soluzione dei più importanti problemi dell'Estremo Oriente; eliminazione delle barriere erette sulla via della cooperazione economica e dei commerci internazionali; sviluppo dei rapporti culturali internazionali attraverso lo scambio di delegazioni e lo sviluppo del turismo.

Due fasi

Molotov ha spiegato che il governo sovietico, nel presentare questo programma, pensa ad una progressiva adozione di opportune misure in due fasi distinte: misure da attuare nel 1955 e misure da attuare nel 1957.

L'URSS — ha proseguito l'oratore — propone poi che non oltre la metà del 1956 venga convocata una conferenza internazionale incaricata di discutere il problema della riduzione generale degli armamenti e del divieto delle armi atomiche. Molotov ha osservato che i governi degli Stati Uniti e alle altre potenze occidentali compiere la prossima mossa e che, avendo l'URSS accettato le loro proposte in fatto di armamenti convenzionali, gli occidentali dovrebbero accedere ad una soluzione dei problemi riguardanti le armi atomiche e all'idrogeno sulla base del piano sovietico. Il ministro degli Esteri sovietico ha affermato che ovviamente la Repubblica popolare cinese dovrebbe partecipare a qualsiasi dibattito che si aprirà avanzate dall'URSS a proposito della riduzione degli armamenti, del divieto delle armi atomiche e della eliminazione del pericolo di una nuova guerra mondiale.

Nel corso del suo intervento, Molotov ha citato le proposte sovietiche per un sistema di sicurezza collettiva in Europa come un esempio del fatto che non basta riconoscere dei principi ma occorre adottare misure concrete per servire la causa della pace.

Egli ha inoltre affermato che tutti sono d'accordo nel considerare che il consolidamento della pace e della sicurezza dipendono in larga misura dall'Unione Sovietica e dagli Stati Uniti, aggiungendo che la pace e la sicurezza sono desiderate dal popolo sovietico che spera fiduciosamente di vedere condurre questo lavoro di cooperazione con il popolo americano. Le controversie esistenti fra i governi possono essere appianate e la fiducia ristabilita fra i paesi e i popoli sovietico e americano con gli sforzi necessari a questo fine.

Trattando in particolare del disarmo atomico, Molotov dopo aver affermato che le potenze occidentali devono accettare di rinunciare all'impiego delle armi atomiche e all'idrogeno e devono mettere al bando queste armi, ha così continuato: «Il governo sovietico ha sempre sostenuto la proposta occidentale secondo cui, prima di una totale interdizione delle armi atomiche, i paesi avrebbero il diritto di far ricorso a queste armi per difendersi contro l'aggressione, beninteso il fatto che una tale autorizzazione verrebbe concessa soltanto in casi eccezionali e con una decisione del Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U. Contemporaneamente, il governo sovietico ritiene necessario che i paesi assumano il solenne impegno di non utilizzare armi nucleari e di considerare che è fatto loro divieto di impiegarle. L'Unione Sovietica dichiara di essere pronta ad assumersi la simile impegno qualora facciano altrettanto gli altri membri dell'O.N.U. e quando possiedono armi atomiche».

Le armi atomiche

Molotov ha poi affermato: «Il compito subime che attende le Nazioni Unite dopo i loro primi 10 anni di esistenza verrà facilitato se i membri dell'O.N.U. agiranno in armonia con i principi della Carta, principi dei quali la passata esperienza ha dimostrato la giustezza».

Molotov ha quindi dichiara-

to di vedere un'applicazione di questi principi nella dichiarazione congiunta firmata dall'India e dalla Cina popolare come anche nella dichiarazione finale della conferenza di Bandung.

Egli ha sottolineato come sia ormai intollerabile l'usurpazione dei diritti della Cina da parte della Corea del Nord e come il presidente dell'Organizzazione internazionale di assistenza economica e culturale per l'Asia orientale, il ministro sovietico ha invitato l'O.N.U. a non adoperarsi alla divisione dei rappresentanti all'Assemblea e nel Consiglio di Sicurezza, il ministro sovietico ha invitato l'O.N.U. a non adoperarsi alla divisione dei rappresentanti all'Assemblea e nel Consiglio di Sicurezza, il ministro sovietico ha invitato l'O.N.U. a non adoperarsi alla divisione dei rappresentanti all'Assemblea e nel Consiglio di Sicurezza.

NEL CORSO DI UNA SOLENNE CERIMONIA AL CREMLINO

Bulganin e Nehru hanno firmato a Mosca una dichiarazione comune sovietico-indiana

Il premier indiano, che ha visitato ieri la centrale elettrica atomica, lascia oggi l'U.R.S.S.

MOSCA, 22. — Il primo ministro sovietico, Nikita Bulganin, e il primo ministro indiano, Jawahar Nehru, hanno firmato questa sera nella sala dei marmi del Cremlino una dichiarazione comune, elaborata nel corso dei colloqui dei giorni scorsi.

La firma è avvenuta nel corso di una solenne cerimonia, alla quale erano stati invitati ad assistere tutti i corrispondenti stranieri a Mosca. Erano presenti, per parte sovietica, Kruscev, Mikojan, Kaganovic, Malenkov, Saburov, Pervukhin, Popelov, Shtrom, Zhdanov, e il vice ministro degli Esteri Gromiko e Kuznetsov, in rappresentanza di Molotov. Per parte indiana, presentavano la delegazione e il personale della ambasciata al completo, l'ambasciatore straordinario K. P. S. Menon e la figlia di Nehru, signora Gandhi.

Nehru e Bulganin (ora entrati nella sala alle 20.15) sono stati salutati da un gruppo di funzionari sovietici. Nehru è stato ricevuto da un tavolo coperto di grigio-verde ed hanno firmato entrambi la due copie della dichiarazione, contenute in due cartelle rilegate in pelle, con i bordi rossi.

Quindi, Bulganin e Nehru si sono alzati in piedi e si sono stretti a lungo la mano, sorridendo, tra gli applausi dei presenti. La delegazione indiana e i dirigenti sovietici sono quindi passati in un'altra sala, dove il presidente del Consiglio dell'URSS ha offerto un pranzo d'addio in onore di Nehru.

L'ultima dichiarazione sovietico-indiana sarà resa nota domani contemporaneamente a Mosca e a Nuova Delhi.

L'ultima giornata mercoledì del premier indiano si è iniziata con una visita alla centrale elettrica atomica, la prima del mondo, costruita dall'URSS e avente una capacità di produzione di 5.000

kw. Nehru era accompagnato dai primi vice presidente del Consiglio dell'URSS, Kruscev, Mikojan e Mikojan, dal vice ministro degli Esteri Kuznetsov, da Menon e dal personale dell'ambasciata.

Nehru aveva avuto il suo terzo colloquio con Bulganin, presenti i suoi collaboratori e, per parte sovietica, Gromiko e Kuznetsov. Il premier indiano aveva quindi offerto all'Hotel Sovetskaja, in onore dei suoi ospiti un ricevimento cui erano invitati tutti i dirigenti sovietici, il corpo diplomatico e i giornalisti. Il ricevimento, al quale hanno partecipato oltre cinquemila persone, si è svolto in un'atmosfera particolarmente distesa e gaia ed è durato due ore.

Si è dimesso in U.S.A. il ministro della difesa

WASHINGTON, 22. — Il ministro americano della difesa, Robert Stevens, ha rassegnato oggi le dimissioni. Nel darne notizia, il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca ha detto che le dimissioni di Stevens sono dovute a «motivi di carattere personale».

Due mercantili inglesi sequestrati da Cian Kai-sek

HONG KONG, 22. — Due mercantili inglesi, l'«Edith» e l'«Elin», sono stati intercettati e sequestrati da mezzi navali di Cian Kai-sek.

La lotta aveva avuto inizio



MOSCA — Il grande comizio di martedì allo stadio Dinamo. Si riconoscono da sinistra: la figlia di Nehru, Kruscev, Mikojan, Nehru e Bulganin, ai quali dei giovani pionieri stanno recando mazzi di fiori

grati dei due paesi, i quali sono espressi in dichiarazioni che i nuovi mezzi di comunicazione contribuiranno ad avvicinare ancora di più i due popoli in uno spirito di amicizia e di collaborazione.

Del grande interesse sovietico all'opinione pubblica polacca, dall'annuncio della visita di Nehru in Polonia si è fatta, in questi giorni, interruzione della stampa sovietica ogni tendenza. I giornali, sottolineando il significato e la portata internazionale di questo avvenimento, scrivono che Nehru e il rappresentante di un Paese che, non soltanto da oggi, collabora con la Polonia nell'interesse della distensione e della pace.

Egli è il capo di un governo cui rappresentanti siedono fianco a fianco con quelli polacco, nelle commissioni miste in Corea e in Indocina. E non è la prima volta, aggiunge a commento che l'India e la Polonia si trovano vicini nello spirito di pace e negli sforzi tendenti a liquidare le tensioni internazionali. I due paesi, pur così lontani, hanno una consuetudine di amicizia che risale a molti secoli addietro e che è continuata per tutto il periodo in cui essi sono nati. La durezza della schiarità e della occupazione straniera, fino al giorno di oggi.

Sui quotidiani ed alla radio, i precisi pubblicisti hanno ripetuto in questi giorni l'impressione di una certa simpatia polacca seguita l'eco rivolta dei soldati indiani ed il sanguinoso massacro di Amritsar, ordinato dal generale inglese Dier, e con quanta simpatia, invece, con la resistenza passiva opposta dal Mahatma Gandhi, per ricordare l'indipendenza e la libertà del suo popolo.

Stamane Nehru giunge a Varsavia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE VARSAVIA, 22. — Su invito del governo polacco, il premier indiano, Jawahar Nehru, giungerà domani mattina a Varsavia con un aereo procedente da Mosca. Il premier indiano, che è accompagnato dalla figlia, dal segretario generale del ministero degli Esteri Pandit Jawahar Lal Nehru, da altri funzionari dello Stato e da numerosi giornalisti, si fermerà in Polonia per alcuni giorni.

Oggi, intanto, a sottolineare il carattere della visita, il cui scopo è quello di rafforzare i legami di amicizia e di cooperazione fra i due Paesi, nota Nhandan, hanno adottato l'idee di tenere in funzione, a partire da domani, dell'allacciamento radiofonico e radiotelegrafico diretto fra la Polonia e l'India. L'arruamento è stato accompagnato da uno scambio di cordiali messaggi tra i ministri delle poste e tele-

NEL CORSO DI UNO SCIOPERO AI CANTIERI NAVALI

Drammatici scontri a St. Nazaire fra gli operai francesi e la polizia

Trentacinque feriti - I lavoratori impongono con la loro unità il ritiro degli agenti dal cantiere e costringono i padroni a trattare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI, 22. — Violenti scontri tra polizia e scioperanti si sono avuti stamane a Saint-Nazaire, all'interno e nei dintorni dei cantieri navali Penhoet, dove circa duecento tra gendarmi e polizia hanno tentato invano di impedire il ritorno degli operai, sloggiati ieri da due compagnie di gendarmi, nei cantieri occupati.

Dopo circa due ore di aspra lotta, durante la quale gli operai si sono battuti con estrema «cavalieria» sulle barricate erette contro la polizia, il prefetto era costretto a intervenire per ottenere dalla direzione dell'azienda la riapertura delle trattative con i dirigenti sindacali. Le prime informazioni si contano trentacinque feriti, in massima parte operai.

La lotta aveva avuto inizio lunedì scorso, quando un primo reparto, quello dei salitori, si era messo in sciopero per l'intera giornata. In breve l'agitazione si estendeva a tutti i settori e, di fronte all'ostinato rifiuto opposto dalla direzione alle rivendicazioni operaie, culminava ieri nell'occupazione dei cantieri. Alle 10, avendo il direttore generale rifiutato di ricevere una delegazione di scioperanti anche i locali della direzione venivano occupati. Alcuni elementi irresponsabili abbandonavano allora a violenze, che i dirigenti dei vari sindacati, gli unitari della CGT, i socialdemocratici della P.O. e i cattolici della C.F.T.C. disprezzavano in un comunicato comune, sottolineando, tuttavia, che le violenze erano la conseguenza dell'incomprensione dei dirigenti.

Ex vice-presidente del Senato americano visiterà l'URSS

WASHINGTON, 22. — L'ex vice presidente del Senato americano il democratico Alben Barkley, si recherà in visita in Unione Sovietica nel prossimo autunno. Egli farà parte della delegazione americana al congresso dell'Unione Internazionale che avrà luogo ad Helsinki, in Finlandia. Il Barkley ha già visitato l'URSS nel 1930.

Colloquio al Foreign Office del rappresentante polacco

LONDRA, 22. — L'incaricato d'affari polacco a Londra, Michael Zulkos, si è incontrato stamane al Foreign Office con il ministro di Stato Lord Reading. Un portavoce del Foreign Office ha reso noto che nel corso del colloquio sono state discusse «questioni di reciproco interesse».

Peron rilascia i civili arrestati dopo il "putsch,"

Il generale Luero smentisce anche le voci circa un contrasto con Peron — Provezatori attentati a Longchamps

BUENOS AIRES, 22. — Un comunicato governativo ha annunciato oggi la smentita di una notizia secondo la quale il generale Luero avrebbe rifiutato di rilasciare i civili arrestati dopo il «putsch».

Assemblee dell'Unione astronomica internazionale

DUBLINO, 22. — La nona Assemblea generale dell'Unione astronomica internazionale avrà luogo a Dublino dal 29 agosto al 5 settembre, con la partecipazione di 471 delegati di trenta Paesi.

Attentaggio forzato del Duca d'Edimburgo

GLASGOW, 22. — Il Duca d'Edimburgo, marito della regina Elisabetta di Inghilterra, è stato costretto a un attentaggio forzato mentre a bordo di un elicottero si trovava a Glasgow.

CONDANNATA A MORTE DA UNA CORTE DI LONDRA

La modella che uccise l'amante non inoltrerà domanda di grazia

L' esecuzione dovrebbe avvenire fra tre settimane - Movimentata vita della bella Ruth con i suoi due amanti - La vittima è un giovane corridore automobilista

combinamento, ma la donna non ne ha mai voluto dire il nome. Ella aveva poi sposato un dentista londinese, dal quale ebbe un figlio, ora trentenne.

La Ellis, che ha 28 anni e la modella, è una tipica bellezza londinese, bionda, slanciata, elegante. Al processo che si è concluso ieri con la sua condanna a morte, ha assistito un numero pubblico, richiamato dal torbido retroscena del delitto. Infatti Ruth Ellis — che è poliziotto accorso al rumore degli spari arresto con la pistola ancora fumante in mano — mentre la vittima si rivolgeva ai suoi piedi — concludeva un'angolare e piuttosto pericoloso menage: aveva cioè due amanti contemporaneamente, con i quali viveva alternativamente.

Il ripetersi di episodi del genere, per i quali, come è ovvio, il P. C. argentino ha destinato ogni responsabilità ad una parte, è un elemento che struttura l'atmosfera del giorno seguito al fallito colpo di Stato per ostacolare la normalizzazione, attraverso il «movimento delle masse» argentino di trarre profitto da queste attività per motivare misure persecutorie contro il movimento democratico e ant-imperialista argentino.

Altri arresti di comunisti sono stati operati a Rosario. Diventa padre a 85 anni un italiano in America

POUGHKEEPSIE (N.Y.) 22. — L'85enne Gabriele Cicala, nativo di Marcellise, in provincia di Napoli, è diventato l'unico italiano padre di un bimbo di oltre 8 anni.

«Sono tornato in famiglia», ha soggiunto Cicala agli amici, mentre offriva loro dei sigari per festeggiare l'avvenimento.

Quando la sua prima moglie morì sette anni fa Cicala, contadino a riposo, decise di sposarsi di nuovo. Perciò si recò nel suo paese natale e trovò Vera, che ha ora 33 anni.

Leggelo Rinascita